

Conto Economico 2004 Proventi

(in milioni di euro)

	2003	2004
Entrate finanziarie di parte corrente	175.493	184.561
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	105.364	112.618
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche questioni	739	1.216
Trasferimenti da parte dello Stato	65.138	66.985
Trasferimenti da parte delle Regioni	70	82
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	493	444
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi	99	84
Redditi e proventi patrimoniali	77	110
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.067	2.494
Entrate non classificabili	446	528
Partite economiche non finanziarie	22.332	25.515
Entrate accertate in prec. Eserc. di pertinenza dell'esercizio	4	20
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eser. prec. (ratei passivi iniziali)	4.608	4.590
Produzioni e movimenti interni	19	19
Variazioni patrimoniali straordinarie	109	627
Prelievi da riserve tecniche	244	241
Prelievi da fondi e accantonamenti	1.588	3.208
Entrate di pert. dell'esercizio da accertare nei succ. exerc. (ratei attivi finali)	15.634	16.670
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di exerc. succ.(risconti attivi finali)	126	140
Totale proventi	197.825	210.076

Conto Economico 2004 Oneri**(in milioni di euro)**

	2003	2004
Spese finanziarie di parte corrente	173.745	180.578
Spese per gli organi dell'Ente	9	10
Oneri per il personale in servizio	1.630	1.592
Oneri per il personale in quiescenza	269	264
Acquisto di beni di consumo e di servizi	877	956
Prestazioni istituzionali	163.079	171.042
Trasferimenti passivi	2.311	2.003
Oneri finanziari	554	211
Oneri tributari	168	145
Poste correttive di entrate correnti	4.517	4.069
Spese non classificabili in altre voci	331	286
Partite economiche non finanziarie	23.675	24.234
Spese impegnate in prec. eserc. di pert. Dell'esercizio	113	128
Entrate accertate nell'eserc. di pert. di exerc. Preced.(ratei attivi iniziali)	14.825	15.634
Produzioni e movimenti interni	19	19
Variazioni patrimoniali straordinarie	779	689
Ammortamenti e deperimenti	71	80
Svalutazione e deprezzamenti	1.979	1.564
Assegnazione a fondi ed accantonamenti	689	1.190
Assegnazioni a fondi liquidazione personale	346	207
Assegnazione alla riserve tecniche	244	140
Spese di pert. dell'eserc. da impegn. nei successivi esercizi (ratei passivi finali)	4.590	4.561
Entrate di pertinenza dell'esercizio accertati nei preced. Eserc.	0	0
Entrate accertate nell'eserc. di pert. di succ. exerc.(risconti passivi finali)	20	22
Totale oneri	197.420	204.812
Risultato di esercizio	405	5.264

13.2 La situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2003 presentava un avanzo netto di 16.984 mln./€, si è consolidata alla fine del 2004 in un avanzo patrimoniale netto di 22.248 mln grazie all'avanzo economico di 5.264 mln.\€.

13.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale

La consistenza degli elementi patrimoniali di maggiore interesse evidenzia che le principali poste dell'attività, alla fine del 2004, assommano nel complesso a 109.874 mln./€ (106.162 mln./€ al 31.12.2003). Sono rappresentate anzitutto dalle disponibilità liquide iscritte per 22.904 mln./€, e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 64.842 mln./€, di cui 34.189 mln./€ si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. e 1.270 mln./€ ai crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. a seguito dell'operazione di cessione degli immobili. L'Amministrazione ha considerato i crediti ceduti come residui attivi, anche se trasferiti alla società di cartolarizzazione, in cambio del diritto a percepire il valore di realizzazione.

I crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti ammontano a complessivi 36.425 mln./€ (33.364 mln./€ accertati alla fine del 2003) con un incremento di 3.061 mln./€. Tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 14.844 mln./€, secondo i coefficienti di svalutazione di seguito riportati ed in vigore dall'esercizio 2002, riconfermati anche di recente con determinazione del Direttore Generale del 26 maggio 2005.

CREDITI	Crediti relativi agli anni 2002/04
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	32,5
Crediti verso gli artigiani	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	21,6

Circa le passività occorre considerare che il debito complessivo nei confronti dello Stato al 31 dicembre 2004 risulta pari a 40.706 mln./€ e si riferisce:

- per 27.937 mln./€ ai debiti verso la Tesoreria dello Stato;
- per 12.769 mln./€ al debito verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Gli altri residui passivi ammontano a 17.322 mln./€, tenuto conto del riaccertamento dei residui al 1° gennaio 2004 di cui si farà cenno in seguito. In particolare i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 3.288 mln./€ del 2003 a 3.660 mln./€ alla fine dell'anno 2004.

Tra le passività assumono rilievo le poste rettificative dell'attivo passate nel 2004 da 16.149 mln./€ a 17.027 mln./€, che riguardano, principalmente, il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza è di 14.844 mln./€.

Situazione patrimoniale generale 2004**(in milioni di euro)**

	Attività	Consistenza al	
		31-dic-03	31-dic-04
1	Disponibilità liquide	26.107	22904
	Presso Tesoreria dello Stato	24.516	21577
	Presso le banche	977	817
	Presso le Poste	462	429
	Altre disponibilità	152	81
2	Residui attivi	59.284	64842
	Per crediti contributivi	33.364	34425
	Per trasferimenti di bilancio dello Stato	15.318	16605
	Per altre entrate correnti	7.993	8412
	Per entrate in conto capitale	1.281	1950
	Per entrate per partite di giro	1.328	1450
3	Ratei attivi	15.634	16670
4	Crediti bancari e finanziari	3.467	3822
5	Rimanenze attive di esercizio	126	139
6	Investimenti mobiliari	24	24
7	Immobili	502	342
8	Immobilizzazioni tecniche	948	1030
9	Altri costi pluriennali	70	101
	Totale attività	106.162	109.874
Passività			
1	Debiti verso lo Stato per anticipazioni	43.129	40.706
	Della Tesoreria dello Stato	32.414	27.937
	Dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali	10.715	12.769
	Dello Stato all'ex Fondo Ferrovie dello Stato Spa	-	-
2	Altri residui passivi	15.885	17.323
	Per prestazioni istituzionali	3.288	3.660
	Per trasferimenti passivi	2.868	2.837
	Per altre spese correnti	3.770	3.928
	Per spese in conto capitale	227	310
	Per spese per partite di giro	5.732	6.588
3	Ratei passivi	4.590	4.561
4	Debiti bancari e finanziari	404	277
5	Rimanenze passive di esercizio	3.860	4.079
6	Fondi di accantonamento	5.160	3.652
7	Poste rettificative dell'attivo	16.149	17.027
	Fondo svalutazione crediti contributivi	14.121	14.843
	Altri fondi	2.028	2.184
8	Fondo rapporti con l'Inail	1	1
	Totale passività	89.178	87.626
	Avanzo Netto Patrimoniale	16.984	22.248

I.N.P.S - Situazione patrimoniale generale**Residui attivi****(in milioni di euro)**

	Aggregati	Consistenze al 31 dicembre		Variazioni assolute	
		2003	2004	2004 su 2003	%
1	Residui da entrate correnti				
	1 Contributi dei datori di lavoro e/o degli iscritti	33.364	36.425	3.061	9,2%
	* In gestione e garanzia presso la SCCI Spa	30.762			%
	* altri crediti contributivi	2.602			%
	2 Trasferimenti da parte dello Stato	15.318	16.605	1.287	8,4%
	* Trasferimenti di bilancio	15.317	16.604	1.287	8,4%
	* Trasferimenti da gestioni fuori bilancio	1	1		
	3 Trasferimenti da parte di altri enti	3.702	3.957	255	6,9%
	* Trasferimenti dalle regioni	465	515	50	10,8%
	* Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.237	3.442	205	6,3%
	4 Altre entrate correnti	4.290	4.455	165	3,8%
	* Vendita di beni e di servizi	82	86	4	4,9%
	* Redditi e proventi patrimoniali	90	86	-4	-4,4%
	* Poste correttive e compensative di spesa	2.821	2.978	157	5,6%
	* Entrate non classificabili in altre voci	1.297	1.305	8	0,6%
2	Residui da entrate per movimenti di capitali	1.282	1.950	668	52,1%
3	Residui da entrate per partite di giro	1.328	1.450	122	9,2%
	Complesso	59.284	64.842	5.558	9,4%

13.4 Residui

13.4.1 Eliminazione dei residui

L'esame in dettaglio evidenzia: i crediti eliminati sono ammontati a complessivi 684 mln./€.

La diminuzione ha interessato tutte le categorie di crediti ed in particolare i contributi delle aziende (passati da 325 mln.\€ a 284 mln.\€) ed i contributi dovuti dai lavoratori autonomi (da 405 mln.\€ a 313 mln.\€) i quali da soli rappresentano, rispettivamente, il 41,2% e il 51,42% del totale. Le uniche categorie che registrano aumenti sono i crediti per i contributi delle Casse marittime (+0,6 mln.\€) ed i crediti per prestazioni varie (+33 mln.\€).

In particolare tra le cause di eliminazione, l'accertamento per insussistenze del credito vantato per sentenze passate in giudicato e per duplice registrazione, rappresenta il 28% (32% nel 2003) del totale dei crediti irrealizzabili e raggiunge il 52% degli importi di crediti verso aziende.

La cessazione d'attività che è causa di stralcio del 42% (46% nel 2003) del totale crediti irrealizzabili, raggiunge punte del 94,42% per la gestione artigiana e del 95,85% per la gestione commercianti.

Per quanto riguarda i residui passivi sono stati eliminati impegni per 101 mln./€ (118 mln.\€ nel 2003) a seguito dell'erogazione di spese inferiori a quelle autorizzate o per il sopravvenuto venire meno delle condizioni di espletamento di operazioni connesse con gli impegni amministrativi precedentemente deliberati. Il Collegio Sindacale ha osservato, in tema di rinnovo di impegni per spese in conto capitale, che l'amministrazione non sempre tiene conto delle disposizioni di cui alla legge del 31.10.02 n°246, che ha definito dei termini certi per il mantenimento in contabilità delle disponibilità finanziarie.

Nel precedente referto al Parlamento, la Corte, in merito alla situazione generale dei residui, rilevata l'ampiezza del fenomeno, sia con riferimento ai residui attivi, quantificati alla fine del 2003 in 59.284 mln./€ che agli "altri residui passivi" (nel 2003: 15.885 mln./€), ha rappresentato l'esigenza che l'Ente ponesse in essere ogni iniziativa intesa, quanto meno, a contenerne le dimensioni. Ciò onde evitare, per un verso, che le eventuali inesigibilità dei residui attivi accumulatisi incidessero sull'equilibrio finanziario della gestione e per altro, che i ritardi nell'erogazione delle prestazioni e delle altre spese continuassero a determinare i già rappresentati oneri aggiuntivi per interessi che evidenziano una grave anomalia della gestione dell'Ente.

L'esplicito rilievo non ha prodotto alcun esito, tant'è che nel 2004 la pertinente gestione segna un ulteriore peggioramento quanto ad efficienza ed economicità del servizio, tenuto conto che dette poste sono lievitate, rispettivamente a 64.842 mln.\€ ed a 17.323 mln.\€, con l'effetto di un

peggioramento a causa dell'esigenza del dover far ricorso a prelievi in tesoreria per le necessità di liquidità e di maggiore esposizione finanziaria per il maturare di interessi sulla sorte capitale in esposizione.

13.4.2 Gestione residui

L'esposizione dettagliata degli indici di smaltimento dei residui attivi e passivi evidenzia che nel corso del 2004 vi è stata una leggera flessione rispetto al precedente esercizio, specie per quanto riguarda l'andamento delle riscossioni.

Una migliore definizione della dinamica di formazione dei residui può rilevarsi dall'analisi della capacità di riscossione e di pagamento dell'Amministrazione.

Per ciò che concerne le entrate, la capacità di riscossione dell'ente, data dal rapporto tra riscossioni in conto competenza e residui ed accertamenti, si attesta anche nel 2004 su valori elevati, (0,97 per le entrate contributive, correnti e totali), ma in lieve diminuzione rispetto al 2003 (rispettivamente, 0,98, 0,97 e 0,99). Considerando la capacità di riscossione anche con riferimento ai residui al primo gennaio, si ottiene il coefficiente di realizzazione, che si attesta nel 2004 sui seguenti valori: 75,1% per le entrate contributive, 74,5% per le entrate correnti, e 76,5% per le entrate totali, anche qui in lieve diminuzione rispetto al 2003, che aveva registrato nell'ordine i seguenti valori: 75,7%, 75% e 77,55.

In conseguenza dell'andamento dei suddetti indici, i residui attivi alla fine del 2004 presentano un tasso di incremento maggiore rispetto a quello del 2003 (0,11 rispetto a 0,05 per le entrate totali). A determinare tale incremento concorrono soprattutto i residui relativi alle entrate contributive che aumentano dell'11%, a fronte dell'aumento più contenuto registrato nel 2003 (+8%).

Ciò sta a significare oltre al mancato smaltimento dei residui relativi a tali entrate accumulati negli anni precedenti, un accumulo di nuovi residui.

Il Collegio dei Sindaci ha segnalato come meritevole di approfondimento la circostanza che il tasso di incremento relativo alle entrate contributive tende a salire nel tempo, nonostante un'elevata capacità di riscossione delle entrate, ancorché in leggera flessione.

Ciò è tanto più rilevante se si considera che i residui attivi al 31/12/04, ammontano a 64.841,9 milioni di euro, rispetto ai 58.603,9 milioni al primo gennaio e sono costituiti per 36.425,4 mln. di euro da entrate contributive, per 20.561,7 mln. da trasferimenti correnti, per 4.454,8 mln. da altre entrate, per 1.949,8 mln. da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti e per 1.450,2 mln. da partite di giro.

Per quanto riguarda invece le uscite, la capacità di pagamento dell'ente, data dal rapporto tra pagamenti (in conto competenza e residui) ed impegni, ha raggiunto nel 2004 un valore ottimale, essendo pari ad 1 per le prestazioni istituzionali, le spese correnti ed il totale delle spese, a fronte dei valori inferiori registrati nel 2003 (0,99 per le prime due e 0,97 per l'ultima); per le spese in conto capitale invece la capacità di pagamento dell'ente scende dallo 0,99 del 2003 allo 0,97 del 2004.

Se nella massa spendibile si considerano oltre agli impegni i residui passivi esistenti al primo gennaio, si ottengono i coefficienti di smaltimento, che nel 2004 variano dal 97,9% delle prestazioni istituzionali al 78,7% per le spese totali, in lieve miglioramento rispetto al 2003.

I residui passivi al 31/12/04 ammontano a 58.028,8 mln. di euro, con un decremento dell'1% rispetto ai residui al primo gennaio che ammontavano a 58.906,2 mln. di euro.

Nel 2003 invece, si era avuto un tasso di incremento dei residui passivi pari al 10%.

Tale decremento è determinato soprattutto dalla cat. 17° relativa ai rimborsi di anticipazioni passive della Tesoreria dello Stato, che registra una diminuzione del 6%, passando dai 43.128,6 milioni di euro al primo gennaio ai 40.706,6 mln. di euro al 31/12/04, indicando oltre alla mancata formazione di nuovi residui passivi, il parziale smaltimento di quelli relativi agli anni passati.

L'altra categoria di spesa in cui si evidenzia una diminuzione dei residui passivi è quella relativa ai trasferimenti passivi correnti, passati dai 2.867,7 mln. di euro al primo gennaio ai 2.837,1 mln. di euro al 31/12/04.

Nel complesso i residui relativi alle spese correnti registrano un incremento del 6%, a fronte del 32% registrato nel 2003, che, in linea con l'andamento degli indici relativi alla capacità di pagamento, sembrerebbe indicare un notevole rallentamento nella formazione di nuovi residui, ma non ancora lo smaltimento di quelli relativi agli anni precedenti.

13.5 La cessione e cartolarizzazione dei crediti

Con decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale il 31 agosto 2004 è stata disposta la quinta operazione di cartolarizzazione. Con detta operazione sono stati ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. i crediti contributivi (comprensivi degli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive) maturati successivamente al 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, che non siano stati ancora riscossi dall'Inps alla data del 30 aprile 2004.

In relazione a tale cessione, l'Istituto ha trasferito alla società di cartolarizzazione l'importo nominale di 8.502 mln./€ ed ha ricevuto un corrispettivo pari a 3.549 mln./€ di cui: 1.300 mln./€ quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuta per le prime quattro operazioni di

cessione, 2.249 mln\€ quale corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile per la quinta operazione di cessione dei crediti.

L'operazione ha comportato i seguenti costi: sia quelli sostenuti direttamente dall'Ente che quelli trattenuti dalla società di gestione al momento del trasferimento delle somme, in particolare i compensi per l'agenzia di rating (640.000 €), il monitoraggio annuale dei titoli (75.000 €) e la consulenza legale dello studio Chiomenti (128.520 €), le commissioni sull'emissione dei titoli (1.065.000 €), i compensi pagati dalla banca agente per la fornitura dei servizi alla S.C.C.I. S.p.A., (103.291 €) e il compenso alla banca agente per l'attività di monitoraggio (7.500 €).

In sintesi, quest'ultima operazione di cartolarizzazione ha fatto registrare una percentuale di ricavi (al netto delle spese di gestione) del 42% (3.548 mln./€) dei crediti ceduti, contribuendo ad elevare la percentuale generale dei ricavi globali delle cinque operazioni, che rimane comunque contenuta al 18,59% (14.670 mln./€) del credito ceduto, come meglio espresso nell'allegato prospetto elaborato dal Collegio dei Sindaci.

Sul piano della rappresentazione patrimoniale, la cartolarizzazione si rileva tra le attività con la voce "Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. " per 34.189 mln/€ e tra le passività con la voce "Fondo Svalutazione" (13.676 mln./€) . Il conseguente saldo si attesta a 20.513 mln./€. Quanto al fondo di svalutazione – il cui ammontare è stato determinato in esito ad appositi "indici" definiti con provvedimento del Direttore Generale – è da evidenziare che, a giudizio del Collegio dei Sindaci e del C.I.V., il relativo importo di 13.676 mln./€ potrebbe risultare poco realistico ove non unito ad una costante verifica dell'adequatezza dell'indice di svalutazione applicato specie per i crediti di lontana formazione.

13.5.1 Considerazioni della Corte

Ad avviso della Corte il ricorso allo strumento della cartolarizzazione se per un verso ha alleggerito la finanza statale, di cui si è avvalsa l'Inps per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, per altro verso, obbiettivamente, ha costituito una perdita rispetto ai valori reali dei crediti vantati di cui - come sopra evidenziato - è stato recuperata una percentuale limitata al 18,59 %.

Trattasi, comunque, di dati non definitivi, tenuto conto che, in relazione alla natura della cessione pro-solvendo, l'Inps resta esposto all'eventuale esito negativo delle operazioni di recupero delle partite cedute.

Analogamente, per la parte attiva, potrebbero verificarsi delle ulteriori sopravvenienze correlate ai recuperi in eccedenza rispetto alle quote garantite. Tale andamento – in disparte la considerazione che trattasi di crediti la cui origine può scaturire anche da situazioni di crisi di specifici settori produttivi dell'economia nazionale - non può non indurre l'Ente ad una speciale

azione di vigilanza sui processi di acquisizione corrente delle entrate contributive ulteriormente implementando l'attività di monitoraggio dell'efficienza delle pertinenti procedure di accertamento e riscossione. Tale considerazione è fondata sul fatto che, nel 2004, si è registrato un ulteriore incremento dei residui attivi a titolo contributivo, da 33.364 mln/€ (2003) a 36.425 mln/€.

Costi e ricavi delle cinque operazioni di cartolarizzazione al 31.12.2004

Operazioni	Importo crediti ceduti	Corrispettivo della cessione		Costi della cartolarizzazione				Ricavo netto	Percentuale del ricavo netto rispetto all'importo dei crediti ceduti
		Versamenti su c/c di Tesoreria dell'Inps	Percentuale del corrispettivo rispetto all'importo della cessione	Agenzie di rating		Consulenza legale			
				Compenso per rilascio del rating	Commissione annuale per monitoraggio				
Importi in euro									
I	48.492.657.811	4.138.255.000	8,53%	1.401.960	74.900	271.822	4.136.506.318	8,53%	
II	5.035.214.886	1.190.043.000	23,63%	895.020	74.900	202.286	1.188.870.794	23,61%	
III	5.455.744.183	2.799.070.705	51,31%	80.000	75.000	122.400	2.798.793.305	51,30%	
IV	11.424.513.728	2.998.842.433	26,25%	790.000	75.000	134.640	2.997.842.793	26,24%	
V	8.502.177.108	3.548.909.915	41,74%	640.000	75.000	128.520	3.548.066.395	41,73%	
Totali	78.910.307.715	14.675.121.053	18,60%	3.806.980	374.800	859.667	14.670.079.60	18,59%	

13.6 La cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio 2004 il bilancio dell'Inps è stato interessato da un'operazione di cartolarizzazione degli immobili strumentali in attuazione alla legge 25 settembre 2001 n°351, resa operativa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 giugno 2004, con il cosiddetto "decreto d'avvio". Con tale D.M. è stata attivata la procedura di costituzione di un fondo comune di investimento immobiliare (F.I.P.), stabilendo che le modalità di costituzione, le caratteristiche delle quote e procedure di collocamento sarebbero state definite con successivi decreti del Ministero stesso.

Il fondo immobiliare cui si fa riferimento è un fondo istituito con apporto di beni immobili o diritti reali immobiliari per almeno il 51% da parte dello Stato e degli altri enti pubblici.

Operativamente il fondo è gestito dalla Società di Gestione del Risparmio "Investire Immobiliare SGR S.p.a.", gestione che è finalizzata alla valorizzazione degli immobili per la successiva cessione in locazione all'Agenzia del Demanio che a sua volta, ne assegna l'utilizzazione all'Ente ex proprietario contro il pagamento di adeguato canone di locazione.

I costi previsti per lo Stato sono rappresentati dalle spese sostenute per la promozione e l'avvio del Fondo e dall'onere, permanente, costituito dal canone annuo e dalla manutenzione ordinaria, nonché di parte della stessa manutenzione straordinaria.

All'art. 2 del citato decreto di avvio si è stabilito che il Ministero Economia e Finanze avrebbe individuato le banche intermediarie mediante una procedura competitiva e stipulato con quest'ultime un contratto di mandato. Le banche avrebbero collocato le quote, che sarebbero state emesse dal Fondo oltre ad assistere il Ministero stesso in tutte le fasi della cartolarizzazione. Per una più approfondita analisi si rimanda alla Relazione della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione della Corte dei conti, con delibera del 21 marzo 2006, avente per oggetto l'analisi dei risultati delle cartolarizzazioni. In tale ambito si nota comunque far rilevare che:

- il contratto di mandato non risulta essere stato trasmesso alla Corte dei conti, sezione del Controllo Preventivo, per la registrazione, ai sensi della legge 20/94, art.3 nonostante trattasi di contratti passivi di servizio d'importo superiore a 500.000 €;
- non si è a conoscenza di quali tipi di analisi e controlli il Ministero dell'Economia e Finanze abbia effettuato per la quantificazione del corrispettivo vero e proprio delle cessioni e i vantaggi nel medio e lungo termine.

Per quanto attiene al conferimento dell'Inps, il Ministero Economia e Finanza ha trasferito al F.I.P. n°43 immobili strumentali. Per effetto la consistenza residua del patrimonio strumentale al 31.12.04 da 305 mln./€ si è ridotta a 145 mln./€ (di cui 9 mln./€ di pertinenza dell'ex Inpdai). A seguito di tale cessione, il pertinente controvalore, quantificato in 667.447.600 €, è stato assunto nella contabilità patrimoniale dell'Ente nel successivo esercizio 2005.

Sul piano economico l'operazione si è tradotta nella rilevazione di una plusvalenza netta di € 507.436.406, rispetto ai valori storici: tale importo è la risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.422, sugli immobili già di proprietà dell'Istituto, e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex Inpdai (€ 15.196.016). Il fenomeno è da attribuirsi alla circostanza che gli immobili dell'Inps non avevano mai formato oggetto di rivalutazione e le relative scritture contabili riportavano dati storici. Diversamente gli immobili ex Inpdai avevano formato oggetto di un aggiornamento di valore mostratosi non attuale al momento della cessione al F.I.P.

All'esito complessivo delle due cartolarizzazioni del patrimonio immobiliare da reddito e di un'operazione di cartolarizzazione degli immobili strumentali, la situazione patrimoniale riporta residualmente i seguenti dati:

gli immobili da reddito registrano un valore di € 197 mln./€;

gli immobili strumentali da 305 mln/€ a € 145 mln./€;

valore residuale globale 342 mln./€.

13.7 Gli investimenti mobiliari

Di scarso rilievo contabile, l'esito della gestione dei titoli mobiliari posseduti dall'Ente. Trattasi, infatti, di valori capitali di modesta entità, 23,911 mln\€, come di seguito indicato :

€ 19 mln. a titoli azionari;

€ 28.405 a partecipazioni;

€ 3 mln. a impegni mobiliari da perfezionare che si riferiscono ai 7/10 impegnati e non richiamati della Società I.GE.I. in liquidazione dal 31.12.1996;

€ 2 mln. a valori riferiti, infine, ai titoli ex SCAU in gestione temporanea; in attesa della loro definitiva ripartizione tra INPS e INAIL.

14 - I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Come già indicato in altre parti della relazione, il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali nel 2004 risulta positivo di 5.264mln./€, a fronte dei 405 mln./€ di avanzo registrati in sede di consuntivo 2003. Le circostanze che hanno concorso a determinare tale risultato (+4.859 mln./€ rispetto all'esercizio precedente) vanno ricercate, essenzialmente, nella gestione parasubordinati e prestazioni temporanee, nonché il Fondo lavoratori dipendenti che ha dato segni di un netto miglioramento. In dettaglio, dell'andamento delle singole gestioni viene data analitica dimostrazione nelle tabelle che seguono.

Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Al 31/12/2003	Al 31/12/2004
<u>Gestioni pensionistiche A.G.O.</u>				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-5.076	-309	-119.946	-120.255
* Gestione Enti pubblici creditizi	165	-11	3.103	3.090
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.752	-3.049	-33.041	-36.090
* Gestione Artigiani	-2.167	-2.225	-2.163	-4.387
* Gestione Commercianti	-421	-282	8.553	8.270
* Gestione Parasubordinati (1)	3.608	4.419	18.244	22.663
* Gestione Associati in partecipazione (2)	0	23	0	23
<u>Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.</u>				
* Fondo dazieri	0	0	0	0
* Fondo volo	136	-60	360	299
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato Sp:	0	0	1	1
<u>Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.</u>				
* Gestione Minatori	-20	-21	-322	-343
* Fondo Gas	44	0	140	140
* Fondo Esattoriali	42	-90	1.205	1.115
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Tries	0	0	0	0
<u>Gestioni pensionistiche minori</u>				
* Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	0	6	6
* Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0
* Fondo clero	-62	-71	-1.197	-1.269
* Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	1	-2	-22	-23
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	-93	-98
Da riportare	-6.504	-1.684	-125.161	-126.844